

## Parma

**Territorio e gusto** I numeri presentati durante l'assemblea dei soci. Venduti oltre 14mila biglietti

# Musei del Cibo, un premio e più visitatori

## «Il 2021 è stato un anno di soddisfazioni»

### Meta di qualità

Al Travel Experience di Rimini, i Musei del Cibo hanno ricevuto il Travel Food Award 2021 come miglior destinazione per il turismo gastronomico in Italia.

» I Musei del Cibo hanno chiuso la stagione con 14.190 visitatori: un risultato importante, anche perché è stato ottenuto in un anno, il 2021, nel quale l'apertura dei musei è slittata in avanti di due mesi a causa dell'emergenza sanitaria. «È un risultato che ha superato le nostre aspettative. Siamo molto contenti, perché i visitatori sono quasi triplicati rispetto al 2020. Questi numeri sono stati raggiunti al netto delle chiusure nei due mesi, marzo e aprile, in cui non abbiamo potuto aprire a causa della pandemia», ha spiegato il presidente dei Musei Cibo, Mario Marini, a margine dell'assemblea dei soci, riunita ieri mattina nell'ex palazzo della Provincia.

La ripresa è evidente. Quest'anno i musei più «gettati» (con un +280% della biglietteria online) sono stati quelli del Prosciutto (3.140 ingressi), del Parmigiano Reggiano (2.581 ingressi) e della Pasta (1.984 ingressi).

«Nel prossimo futuro, due tasselli si inseriranno nel nostro circuito - ha spiegato Mario Marini -: uno è il museo del Fungo Porcino di Borgotaro, con una sede a Borgotaro e una distaccata ad Albareto. L'altro è il museo del Tartufo nero di Fragnò, che troverà una casa all'interno del municipio di



**Mario Marini**  
In futuro, il Museo del Porcino e quello dedicato al Tartufo nero

Calestano. Ricordiamo che il Porcino di Borgotaro e il Tartufo nero di Fragnò sono entrambi Igp (indicazione geografica protetta, ndr).

«La maggior parte dei nostri musei sono legati a prodotti a denominazione. Quasi tutti, infatti, riguardano Dop (denominazione di origine protetta, ndr) e Igp», ha precisato Giancarlo Gonizzi, coordinatore dei Musei del Cibo.

«È stato sicuramente un anno di grande soddisfazione - ha proseguito Marini - anche grazie a due importanti collaborazioni. Abbiamo consolidato il nostro dialogo con l'università di Parma: si è aperto un canale efficiente con le facoltà di Scienze gastronomiche e Scienze del giornalismo. Abbiamo realizzato dieci tirocini, che per noi sono impor-

### Anno positivo

L'assemblea dei soci dei Musei del Cibo riunita nell'ex sede della Provincia per tracciare il bilancio delle attività del 2021.

tantissimi. I giovani portano idee fresche e innovano. Trovo che il confronto con loro ci arricchisca tutti: noi, i musei, e anche i tirocinanti che arrivano per imparare».

«Soprattutto a chi proviene dal corso di Giornalismo - ha commentato Gonizzi - offriamo la possibilità di iniziare questa attività sperimentandosi con qualcosa di davvero concreto. Ciò che fanno viene effettivamente pubblicato ed ha un riscontro, che permette a questi ragazzi di migliorarsi. Inoltre, tutti i social media dei musei vengono gestiti con il loro aiuto».

Importante anche la collaborazione con Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), che ha permesso di organizzare ciclo-tour per spostarsi in bici fra i musei godendo delle bellezze pae-

saggistiche e monumentali dei territori che li ospitano. «C'è uno strettissimo collegamento fra i musei, i prodotti e il territorio - ha sottolineato Gonizzi -: l'esperienza del visitatore è il territorio nella sua interezza».

Il 2021 ha riservato un'altra soddisfazione ai musei. «Al Travel Experience di Rimini abbiamo ricevuto il Travel Food Award 2021 come miglior destinazione per il turismo gastronomico in Italia», ha detto Marini. «La stampa turistica e gastronomica italiana ha scelto i Musei del Cibo quale migliore meta del 2021, - ha chiosato Gonizzi -: è stato riconosciuto il mix ottimale fra territorio, cultura e gusto».

«I Musei cercano costantemente di aprirsi il più possibile alle famiglie - ha concluso Marini -. Crediamo che siano il miglior soggetto educante possibile, nell'ottica di costruire consumatori consapevoli. Perciò abbiamo istituito il biglietto famiglia: a dieci euro, i genitori con tutti i loro figli possono fruire in maniera agevolata dell'intero circuito. In più, nel 2021 abbiamo anche fatto 860 card. Le quali permettono di visitare tutti i nostri musei nell'arco di un anno solare dal primo utilizzo».

**Riccardo Zinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA